

Pablo Picasso  
«Scienza e carità» (1897)



PARIGI, 13. Uno studio dettagliato sul delicato tema del fine vita verrà presentato agli inizi di gennaio dalla Chiesa cattolica in Francia. È quanto ha annunciato ieri, venerdì, l'arcivescovo di Rennes, monsignor Pierre d'Ornellas, responsabile di un apposito gruppo di lavoro dell'episcopato transalpino, nel commentare le novità contenute nel rapporto presentato all'Eliseo da due parlamentari, documento che apre la strada a una modifica della legge Leonetti del 2005 contro l'accanimento terapeutico. «Chiedo che possa essere organizzato un dibattito già dal mese di gennaio. Quindi ci sarà la presentazione di una proposta di legge e il voto» ha detto il presidente François Hollande. In contemporanea all'avvio del dibattito parlamentare anche la Chiesa farà dunque sentire la propria voce in maniera puntuale e argomentata. Già ieri, comunque, monsignor d'Ornellas — promotore da alcuni mesi di uno specifico blog aperto al confronto tra le diverse posizioni — ha diffuso un comunicato in cui sin dal titolo sottolinea quale deve essere il compito che istituzioni, medici e società nel suo insieme devono prefiggersi di fronte a situazioni umane tanto complesse e penose: *Un urgent devoir de fraternité*. Per questo, ribadendo come l'eutanasia e il suicidio assistito siano contrari all'etica medica e allo stesso principio repubblicano di fraternità, il presule ha riconosciuto come il rapporto presentato dai due parlamentari solleciti un maggiore sviluppo delle cure palliative

Nel dibattito in Francia sul fine vita

## Un urgente dovere di fraternità

e spinga dunque a un «migliore accompagnamento» dei cittadini più vulnerabili che hanno «diritto a un fine vita dignitoso e tranquillo». Tuttavia non manca di rilevare come il rapporto introduca «incertezze» circa l'obiettivo perseguito dal medico quando su richiesta del paziente predispone un «trattamento a scopo antalgico e sedativo fino

alla morte». In questo senso, si sottolinea come si rischi di favorire l'insorgenza di «effetti indesiderati» che avvicinano la morte e il «moltiplicarsi di richieste per la sedazione profonda fino alla morte». Occorre, invece, una riforma del sistema sanitario che possa promuovere «l'accompagnamento accurato che si deve a ogni paziente».

## La terza via

di FERDINANDO CANCELLI

Nella mattina del 12 dicembre i deputati francesi Alain Claeys e Jean Leonetti hanno reso noto il testo della proposta di modifica alla legge 2005-370 del 22 aprile 2005 relativa ai diritti dei malati e alla fine della vita, la legge Leonetti. Tale proposta era molto attesa, non solo in Francia, e già prima di essere resa pubblica suscitava molti dubbi e molti timori. Il quotidiano «la Croix» alla vigilia della pubblicazione del testo parlava di un possibile rischio per la «via francese» sul fine vita, quella «terza via» tra accanimento terapeutico ed eutanasia che la cultura palliativa da un lato e la legge Leonetti dall'altro hanno indicato fino a oggi come la più percorribile.

Il testo del 12 dicembre mostra al contrario un certo equilibrio e, pur introducendo alcune novità nella legge vigente, non pare la-

chiedere la sospensione di un trattamento pur nella consapevolezza che tale sospensione ne provocherà la morte «a breve termine». In pratica il primo caso è quello classico: in presenza di un sintomo refrattario si può ricorrere alla sedazione palliativa come *extrema ratio*. La pratica clinica insegna che ciò si rende necessario in meno del dieci per cento dei pazienti e in ogni caso l'obiettivo non è mai quello di abbreviare la vita ma di lenire un sintomo diversamente incontrollabile. La seconda situazione prevede di sedare un paziente che per esempio chieda di non essere più supportato da mezzi di sostegno vitale come la ventilazione mediante tracheostomia, l'idratazione o l'alimentazione in via endovenosa. Anche in questo caso l'esercizio clinico quotidiano ci insegna che tali richieste, pur presenti, sono rarissime: la situazione, quanto agli esiti, è la stessa rispetto per esempio al rifiuto di un paziente affetto da sclerosi laterale amiotrofica in insufficienza respiratoria di essere tracheostomizzato. Il sanitario, dopo aver accuratamente informato la persona delle conseguenze gravissime di una tale scelta, ha comunque il dovere di lenire le sofferenze del malato e la sedazione è la sola scelta possibile. Difficile però immaginare che un medico possa essere obbligato ad attuare tale sospensione: una decisione come questa dovrebbe sempre lasciare aperta la porta alla clausola di coscienza e questo non emerge dalla proposta Claeys-Leonetti.

Quanto alle direttive anticipate, già previste in Francia, queste ultime dovranno essere rispettate dal medico. Anche in questo caso l'articolo 8 è molto preciso e prevede delle eccezioni: le direttive potranno non essere rispettate «in caso di pericolo di vita e per il tempo necessario alla valutazione completa della situazione» e nel caso in cui siano «evidentemente non appropriate», cioè nel caso in cui non definiscano in modo preciso la volontà del soggetto. Per ovviare a tali imprecisioni la legge prevederà un apposito «modello» il cui contenuto in futuro sarà stabilito dal Consiglio di Stato.

La legge Leonetti non pare uscire stravolta dalla proposta di legge il cui testo, pur migliorabile in alcuni punti, pare piuttosto prudente ed equilibrato nel riconoscere alcuni diritti sulla base delle istanze di una parte della società francese ma quasi distillando l'esperienza e la saggezza della medicina palliativa. Tra accanimento terapeutico ed eutanasia la terza via — si conferma come la più praticabile.

Gli auguri natalizi del segretario generale del Wcc

## Luce di pace e giustizia



GINEVRA, 13. «Dio è la nostra luce», la luce che viene a illuminare il cammino nel «grande buio del nostro tempo». È quanto sottolinea il segretario generale del World Council of Churches, Olav Fykse Tveit, nel messaggio per il Natale 2014. Un augurio di pace e giustizia rivolto in particolare a quanti sono lontani da casa, costretti a lasciare la propria terra, che prende spunto dal pellegrinaggio dei Magi, i quali seguendo la stella del bambino Gesù si sono avventurati su strade nuove e inaspettate.

Le iniziative per l'Avvento nelle diocesi del Vecchio continente

## Tempo di attesa e dunque di solidarietà

ROMA, 13. Dalla Germania ai Balcani, dalla Spagna all'Austria anche quest'anno sono numerose in Europa le iniziative delle Chiese locali per il periodo di Avvento. Si spazia dai gesti di attenzione agli ultimi (poveri, anziani soli, ammalati, bambini abbandonati) agli incontri di spiritualità, dai concorsi per i presepi ai concerti gospel. Insomma è tutto un fiorire di proposte il cui obiettivo è quello di concentrare l'attenzione sul vero significato dell'imminente Natale. In Germania, i fedeli della diocesi di Fulda, per esempio, hanno il loro calendario d'Avvento sul proprio telefono cellulare: ogni mattina, dal 1° dicembre scorso, un sms apre la finestra del calendario virtuale, donando una frase per vivere al meglio il tempo di preghiera. A Regensburg — riferisce l'agenzia Sir — grande attenzione è riservata al cammino di fede delle famiglie: la diocesi ha pubblicato un opuscolo che copre il tempo d'Avvento, con una guida alla preghiera e alla contemplazione da vivere in casa, in famiglia, con gli amici. Il sito <http://kirchenste.de/> di Münster dedica varie pagine a preghiere, riflessioni, mentre risalto è dato ai concerti corali d'organo organizzati nella cattedrale gotica. Sempre in Germania, a Himmelsstadt, piccolo comune bavarese della diocesi di Würzburg, funzionerà sino al 17 dicembre prossimo un ufficio postale apposito, con un'antica cassetta per le lettere preposta a ricevere, da tutto il mondo, corrispondenza indirizzata a Gesù Bambino.

In Austria, l'arcidiocesi di Vienna per accompagnare i fedeli pubblica sul suo sito web quotidiane riflessioni dell'arcivescovo, il cardinale Christoph Schönborn. «Con l'iniziativa dell'Avvento (Advents Actie), la Chiesa cattolica vuole che la luce raggiunga le persone che stanno lottando e talvolta non hanno più la speranza di vedere la luce», così il vescovo di Haarlem-Amsterdam, monsignor Joseph Maria Punt, ha spiegato l'iniziativa *spreadlight*, diffondi la luce, partita con la prima domenica di Avvento: tutti sono invitati a «fare un selfie con una candela accesa e postare l'immagine sui social media con il tag #spreadthelights». Il messaggio centrale — spiega Beate Gloudemans, responsabile della campagna — è «l'invito a lavorare insieme per portare la speranza della luce di Natale». L'iniziativa accompagna la raccolta fondi che sostiene progetti di aiuto a piccole imprese nel terzo mondo. «Regali solidali» per Natale vengono invece indicati sui siti di molte organizzazioni umanitarie. Caritas Lussemburgo con questa espressione intende «un regalo utile», come un pollo, una capra o una mucca, perché «regalare a Natale una capra — spiegano dall'ente caritativo — può cambiare la vita di una famiglia nel bisogno. L'iniziativa guarda al Sud Sudan, dove possedere polli o capre migliora lo stile di vita».

Nella Penisola iberica, la Corale Discantus, la Caritas e la Delega-

zione per l'insegnamento della diocesi di Cartagena, promuovono il progetto «un giocattolo, una canzone», campagna solidale che viene estesa alle scuole e agli istituti della regione di Murcia per raccogliere giocattoli che poi la Caritas distribuirà alle famiglie più povere per Natale. Nelle scuole sono stati distribuiti scatoloni vuoti, in cui i ragazzi potranno lasciare i giocattoli per i coetanei bisognosi.

In Serbia, l'arcidiocesi di Belgrado ha preparato alcuni opuscoli dedicati all'Avvento con una scritta «Rinnovare l'anima, la mente e il corpo per incontrare il Signore che viene». Gli opuscoli, oltre al variegato programma culturale e religioso, contengono consigli pratici per il periodo liturgico, come: «Fare una vita regolare, astenersi dall'alcool, dalle sigarette e dai dolci, ma anche da programmi televisivi vuoti». Nell'ambito delle opere di solidarietà, la Caritas distribuirà duemila voucher del valore di 35 euro ciascuno in 11 dei comuni più colpiti dalle forti alluvioni in Serbia.

Iniziative tradizionali, ma anche proposte innovative sono previste nelle 3 diocesi cattoliche in Bulgaria. Fra queste, nel portale web [youth-bg.com](http://youth-bg.com), curato dai padri francescani conventuali, i giovani trovano, accanto alle riflessioni per le settimane dell'Avvento, una sezione dedicata alle testimonianze dei giovani che condividono la loro esperienza di vita e fede.

RIVISTA INTERNAZIONALE DI COMUNIONE E LIBERAZIONE

# TRACCIE

OTTBRE DOMINICALE

sul numero di DICEMBRE

- > **NATALE AD ALEPPO**  
È il terzo anno che lo passano in guerra. Storie dei cristiani di Siria. Che attendono la pace
- > **PAPA FRANCESCO**  
Strasburgo e Turchia. Istantanee da due viaggi in cui è successo qualcosa che può cambiare la storia
- > **SPAZIO**  
Andrea Accomazzo, responsabile della missione Rosetta, e i suoi 18 anni di avventura per arrivare sulla cometa
- > **POLITICA**  
A che punto è il lavoro dell'Intergruppo per la Sussidiarietà? Un giro d'Italia "dal basso": nel Paese che non si ferma.
- > **RUSSIA**  
I dieci anni della Biblioteca della Spirito, la "vetrina" della presenza cristiana a Mosca.
- > **L'INTERVISTA**  
Una delle più grandi registe europee, Margarethe Von Trotta, si racconta. A partire dall'"incontro" con Hannah Arendt.

«GESÙ COLPISCE, SPIAZZA, INNOVA»

Anche su iPad!  
E SUL SITO [www.tracce.it](http://www.tracce.it)  
news e approfondimenti  
Seguici su Facebook e Twitter

EDIZIONI: TENA (Edizione inglese), BRILL (Edizione spagnola), FANON (Edizione francese), MIRA (Edizione tedesca), NEA (Edizione portoghese)

Ufficio Distribuzione Via Porpora 107 - 20121 Milano  
Tel. 02 28176400 - Fax 02 28176402  
E-mail: abbonamenti@tracce.it

Numero singolo: € 3,00 | Abbonamento annuo: Italia: € 30,00 | Europa e altri Paesi: € 35,00  
Cop. 148/158 concessa a Soc. Coop. Ed. Nuova Europa Via Porpora, 107 - 20121 Milano

Redazione Tel. 02 28176400 - Fax 02 28176402  
E-mail: redazione@tracce.it | Internet: <http://www.tracce.it>

ABBONAMENTO ANCHE TRAMITE INTERNET  
Spedimento con carta di credito [WWW.TRACCE.IT](http://WWW.TRACCE.IT)